

# Screening oncologici: le prossime tappe del camper mammografico Asp

L'Asp di Siracusa prosegue il programma di salute di prossimità con il mezzo mobile mammografico, volto a garantire l'accesso alla prevenzione del tumore al seno anche nelle aree distanti dai centri mammografici fissi: dopo l'appuntamento del 23 marzo a Canicattini, il 24 marzo il camper sarà nel comune di Ferla dove, nell'area della Guardia Medica, oltre alle mammografie, potranno essere eseguiti PAP test (25-29 anni) ed HPV test (30-64 anni) per la prevenzione del tumore del collo dell'utero.

Il servizio toccherà successivamente i comuni di Francofonte il 25 marzo, Carlentini il 26 e Melilli il 27 marzo. Le attività di screening mammografico del mese si concluderanno con una doppia tappa a Priolo Gargallo nelle giornate del 30 e 31 marzo. In tutti gli appuntamenti verranno consegnati anche i kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci (donne e uomini 50-69 anni) per la prevenzione del tumore al colon retto.

Per agevolare l'utenza, l'Azienda sanitaria ha potenziato i sistemi di accesso semplificando le procedure di prenotazione. È possibile riservare il proprio esame collegandosi con SPID/CIE al portale online [portalesalute.asp.sr.it](https://portalesalute.asp.sr.it) <https://portalesalute.asp.sr.it/> o scansionando con la fotocamera del proprio cellulare il codice QR presente sulla locandina.

Resta sempre operativo il contatto telefonico al numero 0931.312525 (tasto 2), attivo dal lunedì al giovedì nella fascia oraria dalle 8:30 alle 12:30.

---

# Celebrata la Pasqua dei Lavoratori, alla cerimonia Acli anche l'arcivescovo Lomanto

Una celebrazione intensa e partecipata ha segnato la Pasqua dei Lavoratori presso l'Azienda FMG srl dei Fratelli Fazzino. L'arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, ha presieduto la celebrazione all'interno dello stabilimento, riunendo titolari, personale tecnico-amministrativo, lavoratori e familiari. A concelebbrare sono stati don Claudio Magro, direttore dell'Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro e don Giovanni Ciarcià, sacerdote dell'Opus Dei.

Ad aprire la celebrazione è stato Antonio Bianca, presidente provinciale delle ACLI, che ha rivolto un saluto sottolineando il valore di un momento condiviso di fede all'interno del contesto lavorativo. Nel corso dell'omelia, l'Arcivescovo ha richiamato il cuore del messaggio pasquale, invitando tutti ad accogliere il dono dell'amore di Dio, «gratuito, universale e totale», e a tradurlo nella vita quotidiana dell'azienda. Un invito concreto a costruire relazioni autentiche e a promuovere la dignità della persona, nella prospettiva del bene comune. Al termine della celebrazione è stata consegnata la tessera socio ACLI 2026 a Mons. Lomanto, che subito dopo ha benedetto le immagini del Patriarca San Giuseppe e del martire San Sebastiano, ponendo l'intera azienda sotto la loro protezione. “Celebrare la Pasqua nei luoghi di lavoro – ha dichiarato Antonio Bianca presidente provinciale delle ACLI – significa riportare al centro la persona e la sua dignità. In un tempo in cui il lavoro rischia spesso di essere ridotto a semplice produttività, momenti come questo ci ricordano che

l'impresa è prima di tutto una comunità di persone. Come ACLI continuiamo a promuovere una cultura del lavoro che metta al primo posto le relazioni, la solidarietà e il bene comune". L'Arcivescovo ha infine rivolto a tutti l'augurio di una Santa Pasqua, esortando a crescere nella fraternità e a custodire nei cuori la pace di Dio.

---

## **Via Elorina, partono i lavori per l'illuminazione: così funzionerà il cantiere**

Da domani, lunedì 23 marzo, iniziano i lavori per la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione lungo via Elorina, nel tratto compreso tra il mercato ortofrutticolo e la rotatoria con Sacramento. Quindici settimane per migliorare sicurezza e visibilità lungo un'arteria particolarmente trafficata.

Il cantiere interesserà inizialmente la parte alta della strada, in prossimità della rotatoria tra via Lido e Sacramento, corsia direzione Siracusa, per poi avanzare progressivamente in direzione del mercato ortofrutticolo (largo Scieri).

In questa fase iniziale sono già stati tracciati sull'asfalto i primi 25 blocchi di fondazione che ospiteranno i pali della pubblica illuminazione. Il metodo di lavoro sarà "a cantiere mobile": si procederà infatti per tratti di 5-6 blocchi alla volta, con un fronte operativo di circa 150 metri di cantiere per volta. Considerando una distanza media tra i pali di 22-23 metri, il cantiere si sposterà progressivamente lungo il tracciato già predisposto.

Contestualmente, saranno anche tracciati i blocchi successivi,

oltre il ventiseiesimo punto, così da garantire continuità all'intervento. La presenza di strettoia su strada rende necessario il senso unico alternato in prossimità dell'area di cantiere. Semafori mobili e movieri gestiranno i flussi. Prevedibili rallentamenti e code.

I lavori, dal valore complessivo di circa 450 mila euro, prevedono l'installazione di 140 punti luce a tecnologia LED, distribuiti lungo l'asse viario, con apparecchi ad elevata efficienza luminosa e conformi alle normative illuminotecniche vigenti. Il sistema è dotato di dispositivi di protezione, sezionamento e telecontrollo, al fine di garantire il monitoraggio dei parametri di esercizio e l'ottimizzazione dei consumi energetici.

Foto archivio, precedenti lavori su via Elorina

---

## **Referendum: affluenza del 36,6% nella prima giornata di voto a Siracusa: 34,04% in provincia**

È stata del 36,35 per cento, pari a 33.896 votanti su 93.233 iscritti, l'affluenza alle urne a Siracusa nella prima giornata di voto per il referendum confermativo sulla Giustizia. In provincia il dato complessivo parla del 34,04% nelle 423 sezioni. L'ultima rilevazione è stata effettuata come di consueto alle 23:00, in attesa della riapertura dei seggi prevista per domani mattina alle 7:00. Si voterà fino alle 15:00. Alla stessa ora dell'8 giugno del 2025, quando la consultazione referendaria riguardò 5 quesiti su cittadinanza

e lavoro, si erano recati ai seggi nel capoluogo in 16.200, pari al 17,41 per cento dei 93.030 aventi diritto. Le operazioni di voto si sono svolte regolarmente lungo tutta giornata. A Siracusa, in un seggio, si è reso necessario sostituire il presidente perché colto da malore.

Gli elettori delle sezioni numero 78, 79 e 80, come già accaduto nel 2024 e nel 2025, votano nella sede della scuola "Giuseppe Lombardo Radice" di via Archia 46 e non più all'istituto agrario di via Elorina.

Per votare bisogna recarsi ai seggi muniti di tessera elettorale e di documento di identità valido. Se la tessera dovesse essere stata utilizzata in tutti gli spazi oppure in caso di smarrimento o deterioramento, è possibile averne una nuova recandosi personalmente allo sportello dell'Ufficio elettorale di via San Sebastiano 19. Gli uffici saranno aperti dalle 7:00, in coincidenza con l'apertura dei seggi, e fino alle 15:00, quando le operazioni di voto si concluderanno per passare allo spoglio.

Quanto alla carta di identità, si è ammessi al voto anche se dovesse essere scaduta ma da non più di 3 anni. Potranno esercitare il loro diritto anche gli elettori in attesa della carta di identità elettronica: sarà sufficiente esibire la ricevuta rilasciata dal Comune la quale – in quanto munita di fotografia, dei dati anagrafici e del numero – risponde ai requisiti del documento di riconoscimento. Se si è privi di documento basterà che l'identità dell'elettore sia garantita dal presidente o da un componente del seggio in cui si è iscritti.

---

## **Ztl Ortigia oggi sospesa fino**

# **alle 23, anche con luce rossa ai varchi**

In occasione delle operazioni di voto odierne per il referendum, è stata disposta la sospensione della Ztl in Ortigia.

Nonostante la luce rossa attiva ai varchi, l'accesso libero al centro storico sarà comunque consentito fino alle ore 23, proprio per permettere a tutti gli elettori di raggiungere agevolmente le sedi di voto in Ortigia. Lo comunica l'assessore alla Mobilità, Enzo Pantano.

Eventuali sanzioni rilevate dai sistemi elettronici durante questa fascia oraria saranno annullate d'ufficio. Nessun automobilista, dunque, riceverà multe per l'accesso alla Ztl in concomitanza con le operazioni di voto.

---

# **Referendum Giustizia: seggi aperti, si vota fino alle 15:00 di domani**

Aperti da questa mattina alle 7:00 i seggi elettorali allestiti per il Referendum confermativo sulla Giustizia. A Siracusa gli elettori sono, rispetto alla tornata referendaria abrogativo dello scorso anno, 92.233 in più. Figurano, tra questi 20 cittadini di origini straniere che hanno ottenuto la cittadinanza italiana e gli 8.773 siracusani che vivono stabilmente all'estero, oltre a 26 temporaneamente fuori dall'Italia e che hanno fatto richiesta di voto. Non è previsto questa volta che si possa votare nel comune in cui si

vive. I seggi restano aperti oggi fino alle 23:00 e domani dalle 7:00 alle 15:00, quando partiranno le operazioni di spoglio. Si può votare anche se si è in possesso di un documento di identità scaduto da non più di 3 anni. Potranno esercitare il loro diritto di voto, inoltre, gli elettori in attesa della carta di identità elettronica. Basterà esibire la ricevuta rilasciata dal Comune. Se si è privi di documento, invece, l'identità dell'elettore potrà essere garantita dal presidente o da un componente del seggio. Per votare sarà, invece, sempre necessario essere in possesso della tessera elettorale. Se dovesse essere stata utilizzata in tutti gli spazi o in caso di smarrimento o deterioramento, i diretti interessati potranno ottenerne una nuova recandosi allo sportello dell'Ufficio elettorale, in via San Sebastiano 31, che rimarrà aperto fino alle 23:00 di oggi e poi nuovamente dalle 7:00 alle 15:00 di domani. Le persone con disabilità che necessitano di un accompagnatore per recarsi ai seggi, dovranno essere in possesso di apposita certificazione medica rilasciata dall'Azienda sanitaria provinciale, da richiedere all'ufficio di Medicina legale di traversa La Pizzuta. Anche quest'anno, ma in misura minore rispetto al passato, è stato necessario sostituire alcuni presidenti di seggio che hanno deciso di non accettare la nomina della Corte d'appello di Catania. Complessivamente hanno rifiutato in 22; sono stati sostituiti attingendo dall'elenco stilato dall'Ufficio elettorale comunale e compilato dopo l'avviso pubblico diffuso per raccogliere la disponibilità degli interessati, elenco valido solo per questa tornata di voto.

La costituzione dei seggi ieri pomeriggio si è svolta nelle 123 sezioni senza irregolarità né particolari imprevisti. Nella mattinata i plichi, rigorosamente sigillati, contenenti il materiale elettorale e le chiavi delle sezioni, erano stati affidati ai consegnatari seggio (personale comunale incaricato di questo servizio) che successivamente li hanno dati ai presidenti delle sezioni. Effettuate tutte le verifiche del caso, è stato compilato un verbale che gli stessi consegnatari hanno portato all'Ufficio elettorale del Comune per le

successive comunicazioni alla Prefettura. Le sezioni siracusane sono tutte prive di barriere architettoniche. Come già avviene da due tornate elettorali, le numero 78, 79 e 80 sono state trasferite, per motivi di agibilità, dall'Istituto agrario di via Elorina alla scuola elementare "Giuseppe Lombardo Radice" di via Archia 46. Sono state previste 12 sezioni speciali: 2 consentiranno di votare ai pazienti degli ospedali Umberto I e Rizza; una è dedicata ai detenuti del carcere di Cavadonna; le altre 9, i cosiddetti "seggi volanti", si occuperanno degli elettori dei luoghi di cura con meno di 100 posti letto (Rsa, cliniche e comunità terapeutiche). L'Ufficio elettorale, diretto da Loredana Carrara e coordinato dalla responsabile del servizio Loredana Dugo, con la collaborazione della Polizia municipale e delle altre forze dell'ordine, ha predisposto i turni per assicurare ininterrottamente l'assistenza alle sezioni fino alla chiusura dello scrutinio, che inizierà alle 15 di lunedì, e di tutte le altre operazioni previste.

---

## **Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: alle Olimpiadi inventammo il "calciomercato"**

Lo sapevi che...nei giochi olimpici che si svolgevano nell'antica Grecia, i primi atleti "stranieri" hanno gareggiato per la città di Siracusa?

Si chiamavano Astylos e Dikon, accomunati dallo stesso destino ma con storie diverse. Ecco cosa ci dicono le fonti:

Astylos, originario di Kroton, è stato tra i più forti velocisti del mondo antico, specialista nella corsa dello Stadio, circa 192 metri, un Mennea ante litteram tanto per

capirci. Nel 488 a.C., Astylos gareggiò per la sua città natale, Kroton, e vinse sia nella gara dello Stadio e sia in quella del Diaulos: sarebbe praticamente un doppio Stadio, 384 metri. I suoi concittadini, per celebrare le vittorie e orgogliosi del proprio beniamino, eressero in suo onore una statua all'interno del tempio di Era Lacinia.

Nei giochi olimpici successivi, nel 484a.C. e nel 480a.C., accadde qualcosa che scatenò l'ira dei crotoniati. Astylos gareggiò rappresentando la città di Siracusa, con la quale vinse ben cinque gare, per la felicità, questa volta, dei suoi cittadini. I crotoniati accusarono di tradimento Astylos e distrussero la statua che anni prima gli avevano dedicato. Cosa era successo?

Gelone, tiranno di Siracusa, lo aveva semplicemente acquistato, inaugurando il primo "calcio mercato" della storia dello sport.

Dikon invece era originario di Kaulonia, città della Calabria, anche lui velocista e specialista dello Stadio. Nel 392 a.C. vinse in questa gara con i colori della sua città; nel 388 e nel 384a.C. si impose sia nello Stadio che nel Diaulos, ma come cittadino di Siracusa. Un altro acquisto?

No, in questo caso abbiamo una storia diversa.

Dikon divenne siracusano perché seguì le sorti della propria città. Siamo nella Siracusa di Dionisio I, il quale per consolidare e rafforzare la potenza di Siracusa invase la Calabria. Per ottenere questo obiettivo però, fu costretto a combattere contro la lega italica, un'alleanza di città greche dell'Italia meridionale. La battaglia decisiva si svolse a Kaulonia nel 389 a.C. Dionisio riportò una grande vittoria e distrusse completamente la città calabrese. Circa 5000 abitanti furono deportati a Siracusa come prigionieri di guerra.

Tra questi c'era l'atleta Dikon, che aveva vinto gare ai giochi olimpici come atleta di Kaulonia; dopo la deportazione decise di rappresentare la città di Siracusa dove continuò a vincere contribuendo così ad accrescere la gloria della città.

## **Carlo Castello**

In precedenza:

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la potente Pentapoli nata per una 'coincidenza'](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: le vittorie aretusee preziose per Roma caput mundi](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Agatocle, il figlio del Destino](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Dionisio I, tiranno della prima capitale di un impero](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la città più grande dell'Europa antica](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il trattato di pace più moderno dell'antichità](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: una città da 31 "ori" ai Giochi Panellenici](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il colossale Apollo in cima al teatro greco](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: per i romani 'vivere alla siracusana' era reato](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il tempo in cui fu la più grande potenza militare d'Europa](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il Tevere "battezzato" così dagli aretusei](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la causa a Roma per danni di guerra](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Iceta ed Ecfanto](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: quando Saffo viveva in Ortigia](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la vera origine del nome Ortigia](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Corace e Tisia, nasce l'Avvocato](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il mito di Roma è nato qui](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Miteco, cuoco e autore del primo best-seller di ricette](#)

---

## **Donna tenta di lanciarsi da un cavalcavia: salvata da un carabiniere libero dal servizio**

Si chiama Roberto Belmonte ed è originario di Noto il carabiniere che ieri a Napoli ha salvato una donna intenzionata a lanciarsi nel vuoto. Era libero dal servizio in quel momento. Non ci ha pensato due volte e per salvare una vita ha messo a rischio la propria. L'episodio è stato raccontato da Telenuova tv. Erano le 15:50 circa quando il giovane carabiniere ha notato che lungo la rampa di un cavalcavia si trovava una donna che camminava sulle barriere del new jersey. Era evidente che si trovava in uno stato confusionale. Il carabiniere ha innanzitutto messo in sicurezza la strada con la propria auto, poi ha iniziato a

parlare, con la massima delicatezza possibile, vista la circostanza, con la donna, che più volte lo avrebbe minacciato impugnando una bottiglia di vetro rotta. Belmonte è andato avanti, ha continuato a parlarle riuscendo ad aprire piano piano un varco nella loro comunicazione. Ad un certo punto, tuttavia, la donna avrebbe tentato di scavalcare il parapetto per farla finita lanciandosi nel vuoto. Pronta la reazione del carabiniere netino, che l'ha afferrata per le gambe, impedendo che il volo si compisse e salvandole la vita. Il sindacato campano dei carabinieri NSC Campania ha espresso profondo orgoglio, perché "essere carabiniere significa andare verso il pericolo per dovere. Ma oltre al plauso, chiediamo tutele concrete e il giusto riconoscimento per chi, ogni giorno, rischia tutto per la collettività".

Foto: repertorio

---

## **Siracusa e il mare, focus sul futuro rapporto tra la città e il porto**

Un momento di confronto tra istituzioni, mondo produttivo e realtà del territorio sul futuro rapporto tra la città e il suo porto. Si è svolto ieri all'Urban Center di Siracusa, il convegno promosso dall'associazione "Insieme" dal titolo "Siracusa, la città e il mare".

"Non siamo qui per parlare genericamente di mare – ha detto durante il saluto iniziale il capogruppo di Insieme Ivan Scimonelli – ma del rapporto profondo, e troppo spesso poco governato, tra Siracusa e il suo mare. Il futuro di questa città si costruisce solo mettendo insieme competenze, visioni

e responsabilità diverse, perché il mare non sia soltanto un richiamo poetico, ma una risorsa concreta di identità, economia e sviluppo per Siracusa.”

Dopo i saluti introduttivi di Scimonelli, sono intervenuti il Sindaco di Siracusa, Francesco Italia e il presidente del Consiglio comunale Alessandro Di Mauro, che hanno richiamato il percorso, ancora in divenire, di riconciliazione della città con il mare: da elemento percepito quasi come “nemico” fino alle prime esperienze di fruizione con i solarium dell’era Garozzo, fino alle scelte odierne che puntano a una nuova stagione di apertura e valorizzazione del fronte mare. Nel suo intervento in particolare il Sindaco ha giudicato positivamente, oltre alla prossima realizzazione della stazione marittima, anche il progetto di eliminare i reflui dal Porto Grande verso l’impianto IAS, con l’auspicio che il lavoro dell’Autorità di sistema portuale e del presidente Francesco Di Sarcina possa proseguire su questa rotta.

Il professor Luigi Alini, ordinario di Progettazione tecnologica e ambientale, ha richiamato l’importanza dell’Agenda 2030 come riferimento imprescindibile per ogni azione e proposta sulla città e sul mare, evidenziando come sostenibilità, accessibilità e qualità urbana debbano guidare ogni scelta. Alini ha illustrato la visione di una greenway tra Thapsos, Siracusa e la riserva del Ciane, lungo un tratto di costa caratterizzato da regimi normativi complessi e da un porto che rappresenta un unicum storico, e ha ricordato il progetto della Ciclovia della Magna Grecia, che collegherà le Calabrie a Pozzallo passando anche dal territorio siracusano. Secondo il docente, i due terzi delle aree che saranno riqualificate dall’Autorità di sistema portuale diventeranno spazi di fruizione pubblica, consegnando finalmente a Siracusa una grande piazza sul mare con una stazione marittima all’altezza di una grande città; la greenway, ha sottolineato, sarà una vera infrastruttura, una “piccola autostrada” ciclabile e pedonale, che potrà trovare un impulso decisivo

proprio nella nuova stazione marittima e potrà dialogare anche con le funzioni dell'Aeronautica.

Nel corso dei lavori è intervenuto in collegamento anche Giulio Segurini, cofondatore della startup "STRADAai" che ha illustrato le potenzialità dei droni nel settore dei trasporti e della logistica, con particolare riferimento alla digitalizzazione dello spazio aereo a bassa quota: identificazione delle reti, mappe e quote di volo, autorizzazioni e gestione del traffico. I droni, è stato spiegato, possono contribuire alla sicurezza e al controllo delle infrastrutture con ispezioni portuali, analisi dei campioni di petrolio, monitoraggio della qualità delle acque e supporto alla logistica dell'ultimo miglio, in collaborazione con le autorità portuali competenti.

Il presidente della Lega Navale Italiana – sezione di Siracusa, ing. Sebastiano Floridia, ha posto l'accento sul valore educativo e culturale del contatto diretto con il mare, ricordando il ruolo dell'ente – soggetto privato sotto l'egida del Ministero competente – nella diffusione della cultura marinara. Sono state richiamate in particolare le attività di divulgazione nelle scuole, dove ancora oggi, è stato evidenziato, la maggior parte dei bambini non ha mai messo piede su un gommone, e si è sottolineato come le scelte urbanistiche compiute cinquant'anni fa abbiano spesso creato muri e cancelli che ostacolano l'accesso al mare, rendendo oggi necessario un percorso di "riapertura" fisica e simbolica.

Tra gli interventi anche quello dell'avv. Giovanni Randazzo, presidente dell'associazione "Porto di Siracusa – Anna Maria Lepik", realtà impegnata nella salvaguardia e valorizzazione delle aree portuali siracusane. Randazzo ha richiamato l'attenzione sul futuro del waterfront di via Elorina e, più in generale, sulle aree strategiche del Porto Grande, sottolineando la necessità di una visione condivisa tra istituzioni, associazioni e cittadini per scongiurare usi

impropri e cogliere appieno le opportunità legate alla riqualificazione dell'ex idroscalo e degli affacci a mare oggi poco accessibili.

Francesco Diana, per Confcommercio, ha ricordato come Siracusa sia nata dal mare e grazie al mare sia diventata grande, prima che scelte sbagliate ne allontanassero progressivamente le funzioni e le attività. L'ingresso di Siracusa nell'Autorità di sistema portuale – ha rimarcato – è stata una scelta condivisa e positiva: consentirà di avere una stazione marittima, spazi portuali riorganizzati e una struttura finalmente degna di questo nome, aprendo la strada a un traffico crocieristico fatto di navi meno grandi ma più lussuose, senza timore di competere con i “giganti del mare”.

Nel corso del convegno è stato più volte sottolineato il ruolo del presidente dell'Autorità di sistema portuale, Francesco Di Sarcina, collocato all'incrocio tra le esigenze delle comunità locali e il quadro normativo nazionale, ricordando che l'Autorità è tenuta a rispettare leggi e regolamenti ministeriali e non può privilegiare le sensibilità di un territorio a scapito di altri.

Il presidente ha ribadito che voltare le spalle al mare, a Siracusa, non è più possibile e che obiettivo del sistema portuale è “fare squadra”, governando e accompagnando i processi, talvolta anche frenando iniziative non coerenti con la vocazione dei singoli scali. Ha ricordato come, nell'ultimo anno, i porti di Augusta e Pozzallo abbiano sfiorato i 100 mila tir, e ha definito il terminal di Siracusa un patrimonio per tutta la Sicilia orientale, all'interno di un “sistema famiglia” di quattro porti cui va riconosciuta una vocazione naturale specifica.

Per Siracusa, ha spiegato Di Sarcina, la parola chiave è integrazione: integrazione con la città, come avviene a Catania, dove il porto è a pieno titolo attività lavorativa e produttiva; integrazione con le altre realtà del sistema,

evitando concorrenze improduttive e puntando su un equilibrio tra funzioni portuali e fruizione turistica. Le attività da sviluppare a Siracusa saranno principalmente legate al turismo, mentre la componente commerciale resterà più concentrata su Augusta; il bacino delle escursioni, per entrambe, è la Sicilia orientale.

Ampio spazio è stato dedicato anche al tema del diporto, considerato strategico per il futuro del porto e della città, e alla possibilità di ripristinare il collegamento con Malta, opportunità ritenuta interessante a condizione di uno studio accurato della fattibilità. Di Sarcina ha sottolineato come la qualità della progettazione possa “togliere brutti pensieri” al territorio, ricordando che l’attività diportistica non va né compressa né soppressa, ma accompagnata all’interno di un quadro giuridico chiaro: al momento, infatti, il nodo delle concessioni è all’attenzione della magistratura amministrativa, e occorre “avere il cielo limpido” per assumere decisioni complesse.

Capitolo centrale del convegno è stato quello della più volte citata stazione marittima: oggi, è stato evidenziato, non ha senso parlare di grandi numeri turistici se il passeggero, abituato a terminal moderni, sbarca a Siracusa “nel nulla assoluto”. Per questo l’Autorità di sistema portuale ha destinato al porto di Siracusa una parte rilevante delle risorse generate dal sistema: 35 milioni di euro per due operazioni principali, la riqualificazione del molo Sant’Antonio e del magazzino esistente, oggetto di una gara da 9 milioni di euro, in accordo con la Soprintendenza. Per i lavori sul magazzino sono pervenute 31 offerte e l’avvio del cantiere è previsto entro due mesi; in parallelo è stato bandito un concorso di architettura per ridisegnare l’involucro esterno dell’edificio, a cui hanno risposto 39 gruppi di progettazione, con una commissione che vede coinvolte anche le istituzioni del territorio.

“Questa giornata ha dimostrato che Siracusa ha voglia di

discutere con serietà del proprio rapporto con il mare e con il porto, mettendo insieme competenze diverse e sensibilità plurali”, ha dichiarato Giovanni Cafeo, presidente onorario di “Insieme”. “Il nostro impegno – ha aggiunto – è continuare a creare occasioni di confronto in cui la politica sappia ascoltare tecnici, associazioni e operatori economici, trasformando le idee emerse in scelte concrete per la città.”

Sulla stessa linea il presidente dell’associazione “Insieme”, Salvo Cannata, che ha espresso “grande soddisfazione per la partecipazione e per il livello del dibattito”: “Il convegno di oggi non è un punto di arrivo ma un punto di partenza: continueremo a lavorare perché Siracusa torni davvero a essere una città di mare, aperta, accessibile e capace di fare del porto un motore di sviluppo e di qualità della vita per tutti i cittadini.”

L’associazione “Insieme” annuncia che i contenuti emersi nel corso dell’incontro costituiranno la base per ulteriori momenti di approfondimento e di proposta sul rapporto tra Siracusa, il suo porto e il mare, con l’obiettivo di trasformare idee e visioni in scelte concrete a beneficio della comunità

---

## **Area sportiva, niente assegnazione per il terreno di via Franca Maria Gianni**

Si chiude con un nulla di fatto la procedura avviata dal Comune di Siracusa per l’assegnazione, in diritto di superficie per sessant’anni, di un’area destinata ad attrezzature per verde, gioco e sport (S3), in via Franca

Maria Gianni. L'unico concorrente che aveva superato il primo esame della commissione è stato infatti escluso a conclusione delle verifiche espletate.

Con determina dirigenziale, nei mesi scorsi, era stata approvata la graduatoria con aggiudicataria la costituenda Ati con capogruppo designata la Asd Libertas Rari Nantes Calcio Nuoto e Pallanuoto E quella aggiudicazione era diventata un caso "politico" con Pd, M5s e Controcorrente che avevano evidenziato una presunta sproporzione tra il canone annuo di concessione (di poco superiore ai 3.600 euro, ndr), la sua durata ed il valore dell'area. Nel vespaio delle polemiche, era stato anche tirato in ballo il presidente del Consiglio comunale, Alessandro Di Mauro, ed i possibili legami con la società aggiudicataria.

Le verifiche avviate dagli uffici successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva, come prassi, hanno evidenziato che una società della costituenda associazione temporanea di imprese risultava (da visura camerale, ndr) "inattiva". Circostanza che è stata ritenuta ostativa alla conferma dell'esito favorevole della procedura. Si chiude così, senza esito, il tentativo di riqualificare l'area che – almeno per il momento – rimarrà quindi nelle condizioni attuali.